

dott. ing. Mario Salmon
Via G.A. Magini, 6 40139 Bologna (BO)
mob. +39 3483362904
sito: www.salmon.it

UN NUOVO CORSO ALL'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

EMPLOYABILITY: COME ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO

La "Employability", cioè *la capacità di una persona di acquisire e mantenere un impiego professionale*, sembrerebbe, a prima vista, il principale obiettivo di qualsiasi scuola che voglia preparare gli studenti ad entrare nel mondo del lavoro.

Obiettivo che non sembra proprio essere prioritario da noi: d'altra parte l'utilizzo di una parola inglese è un indice della scarsa popolarità del termine e, quindi, del concetto stesso!

Una elevata employability è determinata da una lunga serie di fattori, variabili a seconda del contesto socioeconomico, che possono essere raggruppati in due grandi gruppi di "capacità" o skill:

- hard skill: le conoscenze tecniche tipiche del settore come quelle insegnate nelle Università e scuole professionali oggetto degli insegnamenti caratterizzanti quel corso di studi: scienza delle costruzioni, elettronica, meccanica,.....
- soft skill: tutte quelle caratteristiche personali che ti permettono di "applicare" proficuamente e profittevolmente le discipline hard.

I soft skill, sono innumerevoli, e variabili a seconda del contesto, e sono, tipicamente, rappresentati dalle seguenti "capacità":

- Comunicazione scritta e verbale in più lingue;
- Attitudine e comportamenti positivi e non passivi;
- Adattabilità e responsabilità;
- Capacità di definire e risolvere problemi;
- Capacità al lavoro in gruppo;
- Capacità di organizzarsi e di organizzare;
- Attitudine alla leadership;

Chiunque abbia svolto un qualsiasi lavoro "per profitto" ha rapidamente capito che l'acquisizione di queste capacità è una condizione indispensabile, anche se da sola non sufficiente, per "entrare", e rimanerci poi, nel "mondo del lavoro".

A controprova di questo esistono delle classifiche¹ delle università che garantiscono la più elevata employability: in testa le solite Stanford, MIT, e, poi il Politecnico di Milano (39^a a livello mondiale) e UniBO al 100^a posto.

Possiamo dire "non male" tenendo presente che questi risultati sono stati ottenuti quasi come un sottoprodotto dell'insegnamento accademico e non come un obiettivo, vero e importante, dell'insegnamento!

Manca infatti, in Italia, un orientamento, direi politico, verso l'accrescimento della employability degli studenti

fornendo loro le armi migliori per, ripeto, "entrare nel mondo del lavoro".

¹ <http://www.qs.com/qs-graduate-employability-rankings-2017-overview/>

Questa situazione era balzata all'occhio di un gruppo di dirigenti di azienda e accademici riuniti nella ASSPECT², una ONLUS che ha, tra i suoi obiettivi, quello di fare da ponte tra il mondo Accademico e il mondo del lavoro nell'area tecnica.

In questa ottica la ASSPECT ha realizzato un vero corso universitario per laureandi in Ingegneria per inserire la Employability nei corsi di studio.

Dopo due edizioni in sordina, nel 2016 è accaduto un fatto insolito per il nostro paese: la Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Università di Bologna ha ufficializzato l'insegnamento, gli ha riconosciuto 3 CFU, e lo ha inserito nel programma ufficiale dei corsi di tutte le ingegnerie!

L'anno successivo è accaduto un fatto ancora più insolito e la Scuola ha deciso di trasformare il corso da una iniziativa volontaria ad una attività istituzionale nominando un insegnante per il passaggio dell'organizzazione e delle responsabilità dai volontari a un vero professore, anzi per la precisione ad una gentile professoressa Eugenia Rossi di Schio: nel AA 2017-2018 il corso è gestito in collaborazione tra il docente ufficiale ed i soci della ASSPECT ben contenti di sgravarsi di un lavoro pesante e, soprattutto, molto soddisfatti di vedere il corso, la loro creatura potremmo dire, adottata dall'UNiBO e presa ben in carico da professionisti dell'insegnamento.

Il passaggio di consegne è stato certamente facilitato da un nuovo orientamento dell'Università di Bologna verso insegnamenti per la acquisizione di "competenze trasversali" ai corsi di studio tradizionali³: come corsi di lingue e orientamento al lavoro

Infatti l'Alma Mater ha avviato, a partire dall'a.a. 2016/17, un progetto⁴ per offrire agli studenti la possibilità di acquisire competenze trasversali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Dopo la sperimentazione portata avanti nel secondo semestre dell'A.A. 2016/17, che ha registrato una larga partecipazione degli studenti, sono stati programmati ulteriori corsi come quelli sull'imprenditorialità, laboratori di italiano, project management, lingue straniere, pensiero computazionale, uguaglianza di genere, sostenibilità sociale, service learning, uso del linguaggio, cooperazione allo sviluppo.

Cosa si insegna in questo corso? Il programma completo è riportato in calce e reperibile nel sito⁵ mentre le slide utilizzate nel A.A. 2016/17 sono reperibili nel sito dell'ASSPECT; in sintesi il programma comprende:

- Una prima parte, diciamo operativa: cosa sono i soft skill come si accrescono e si presentano, come si scrive e si presenta il proprio curriculum, cosa cercano le aziende, i ruoli possibili per un ingegnere, una serie di suggerimenti sui comportamentali personali e, ad ultimo, un cenno sugli aspetti etici delle attività di un ingegnere.
- Una seconda parte, più informativa e "precisa" dove vengono forniti dati e referenze sulle imprese e l'economia della regione, i contratti e le modalità di lavoro, gli aspetti legali della professione e della creazione di start up.
- Il corso è poi completato da una serie di interventi di manager, white angels, imprenditori che testimoniano come si entra nel mondo del lavoro e cosa si aspetta il mondo del lavoro da un ingegnere neoassunto.

Per concludere.

Il corso è certamente un caso interessante di innovazione nei suoi contenuti e anche nelle modalità di nascita e gestione ed è un esempio di "contaminazione" del mondo accademico da parte del mondo del lavoro.

La sua realizzazione, soprattutto, istituzionalizzazione è dovuta in gran parte al caso che ha messo in sequenza:

² ASSPECT ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA TECNICA www.asspect.it

³ <http://www.unibo.it/it/didattica/competenze-trasversali-e-altre-opportunita-formative>

⁴ <http://www.unibo.it/it/didattica/competenze-trasversali-e-altre-opportunita-formative>

⁵ <http://www.ingegneriarchitettura.unibo.it/it/corsi/insegnamenti/insegnamento/2017/419577>

- un gruppo di volontari riuniti nella ASSPECT ⁶;
- dei professori aperti alle innovazioni: Mesini presidente della Scuola, Nucci e Freddi
- una docente interessata ed impegnata a “fare suo” il nuovo corso: Eugenia Rossi di Schio;
- Numerosi dirigenti e professionisti che, volontariamente, hanno tenuto le lezioni

E gli studenti?

Il centinaio di studenti ha, sicuramente, mostrato un gran “bisogno” di questo corso in quanto, nella maggioranza, assolutamente digiuni di queste informazioni e, in generale, del tutto sprovvisti sul come affrontare il mondo del lavoro e il loro futuro professionale.

In quattro anni si è passati da una semplice conferenza ad un corso stabile: nel complesso un bel caso di collaborazione tra persone ed enti tradizionalmente tra loro lontani e, non sempre, aperti al dialogo e alle “costruzioni” collaborative.

I soci ASSPECT non solo ringraziano il mondo Accademico che li ha, diciamo, accolti e adottati ma vorrebbero che questa iniziativa fosse anche vista come un esempio di collaborazione tra scuola e industria innovativa: quando ci sono delle buone idee, con un poco di fortuna e fatica, si riescono a trasformare in interessanti iniziative.

Mario Salmon per ASSPECT

⁶ Soci ASSPECT: Giuliano Amato, Giovanni Barbatì, Franco Boccia, Riccardo Cenerini, Gianfranco Dondarini, Tomaso Freddi, Innocenzo Malagola, Enzo Nicolò, Mario Rinaldi, Mario Salmon, Massimo Spiezia, Alberto Svego, Giancarlo Vaccari

EMPLOYABILITY: COME PRESENTARSI NEL MONDO DEL LAVORO

Docente [Eugenia Rossi di Schio](#)

Crediti formativi 3

Conoscenze e abilità da conseguire

Al termine del corso lo studente acquisisce le informazioni necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro come dipendente, lavoratore autonomo o come ricercatore. Tali conoscenze riguardano i così detti soft skill, le conoscenze del mercato del lavoro (Marketing di se stesso), i relativi aspetti legislativi e i principali ruoli potenziali di un ingegnere.

Programma/Contenuti

- Importanza delle competenze trasversali dell'ingegnere: soft e hard-skills, fattori personali.
- La propria presentazione per l'accesso al lavoro: come scrivere il proprio CV, il colloquio di lavoro, follow up.
- I molti ruoli dell'ingegnere: esempi di mansioni.
- Il mercato del lavoro: imprese e filiere in Emilia Romagna, dati e trend; Canali di ricerca del lavoro: agenzie per il lavoro ...; i lavori nel settore della ricerca tecnologica e dell'insegnamento.
- Dall'idea al business: le start up. Invenzioni, TRL, brevetti, innovazioni. Startup, aspetti gestionali, legali e finanziari.
- Aspetti etici e legali nelle professioni dell'ingegnere: contratti di lavoro e normativa in vigore, etica, impatti sociali e ambientali, responsabilità e deleghe, rischi (esempio: l'amianto).
- Presentazione di testimonianze.